

Contrasti già nel primo giorno del bicolore Dc-Psdi

Una scelta di destra contro la città

ASCOLI PICENO - La scelta della Dc ascolana di rompere il quadro politico dell'intesa e di dare alla città un governo debole, precario e insufficiente...

Nasce divisa e inefficiente la nuova giunta di Ascoli

Per Paolucci (PSDI) questa convergenza con la Dc è inaccettabile «Premiati» con l'assessorato tre dc che dovevano essere espulsi

ASCOLI - Ascoli ha un nuovo sindaco e una nuova giunta, un bicolore Dc-PSDI che ha giustificato la sua esistenza in base alla necessità di dare un governo immediato alla città...

sta e laica di cui il Psi e il Pri sono elementi fondamentali. Conclude: «Mi corre l'obbligo di denunciare con fermezza alla direzione nazionale del partito la scelta operata dalla base di metodi che calpesta la dialettica democratica...»

sposta al confronto ha dimostrato il contrario nel dibattito in aula prima con il rifiuto a fare intervenire il socialista Scaramucci e poi con il rifiuto al dibattito programmatico che non doveva essere alla base prima delle elezioni...

Intanto a Macerata si prepara una festa

Un'università che non scoppia ma si sgretola lentamente

Sarà un ricevimento in grande con il ministro Pedini, per inaugurare due nuovi edifici. Ufficialmente sono stati invitati solo i dc - La protesta degli studenti



MACERATA - Martedì e mercoledì, gli studenti di Macerata si sono preparati per una festa di semidieci giorni. Sono stati i manifesti nell'atrio sul decreto Pedini, qualche bidello che passava con le mani in tasca e due tenaci ciellini che hanno continuato ad informare i pochi studenti...

La situazione non è esplosiva, l'università maceratese non scoppia come altre. Si disgrega lentamente. Eppure l'11 dicembre prossimo questo ateneo resterà i panni della festa: verrà addirittura il ministro Pedini ad inaugurare tre nuovi edifici...

martedì scorso, «E' inopportuno» dicono i rappresentanti della lega universitaria democratica, promossa dal Pci e dal Psdi...

La gestione di questa scadenza da parte del rettore don Attilio Moroni ha messo in agitazione anche le forze politiche: sembra infatti che gli unici politici ufficialmente invitati siano i democristiani Spisetti e Tamboni...

Nella foto: L'aula magna dell'ateneo di Macerata

Intenso dibattito al seminario di Tolentino

I comunisti a convegno sulle tesi del congresso

Ieri la relazione di Guzzini - Questa sera le conclusioni di Chiaromonte

TOLENTINO - Una giornata intensa di dibattito e di studio per discutere sulla linea politica e sulla identità del partito comunista: dopo la relazione, l'esame individuale dei documenti, il confronto in assemblea, poi un momento di prima sintesi, ieri sera, nel corso di una tavola rotonda...

te, che ha seguito il seminario fin dall'inizio. Un primo «spettro» sintetico e schematico dei temi discussi e proposti dalla impegnativa relazione di Mariano Guzzini: la lotta - che ha una sua specificità nelle Marche - contro ogni forma di separazione provinciale, contro ogni settaria illusione di autotufficienza...

comunisti, l'esame degli esiti reali della rivoluzione socialista nel mondo e delle socialdemocrazie occidentali, la capacità di governo del «caso Italia» da parte del movimento operaio, le modifiche allo statuto del partito...

Le attività e i programmi della cooperativa di 150 albergatori marchigiani

Quest'anno con la Cooptur 40 mila turisti

Le presenze registrate soprattutto nella bassa stagione - Per il 1979 si punta ad ospitare circa 60.000 persone - Da operatori turistici a operatori sociali - La possibilità di ferie a basso costo



ANCONA - Ogni volta che si parla di turismo si pensa immancabilmente ai quindici-venti giorni di ferie estive trascorse in città balneari o di montagna, alle settimane bianche venute tanto di moda in questi ultimi anni, alla gita familiar o tra amici con partenza e rientro in un solo giorno, agli alberghi e alle pensioni sovrappollate, ai prezzi astronomici, ad operatori turistici, infine, in concorrenza tra loro e tesi a trarre il massimo profitto dalla stagione ad essi più favorevole...

Il turismo cui siamo stati abituati da sempre e che ha contribuito a creare enormi squilibri tra le zone costiere - per restare nelle Marche - che hanno visto nascere come funghi alberghi e residence, e quelle dell'entroterra, che si sono andate spopolando sempre più negli anni...

Sorta nel dicembre del '76, la cooperativa è riuscita a portare nella regione circa 7000 presenze nel primo anno di attività, salite a 4000 (tra la fascia costiera e le zone collinari e montane) durante il 1978. Fatto di estremo rilievo, le presenze sono state registrate nella bassa stagione, nei mesi cioè di maggio, giugno, settembre e ottobre...

«Insomma» dice un albergatore di S. Benedetto, aderente alla Cooptur - sebbene siamo insieme da soli due anni, abbiamo assunto maggiore consapevolezza, cercando di trasformare il turismo da fatto esclusivamente consumistico in fattore di crescita culturale e sociale: in una parola, abbiamo voluto trasformarci da operatori esclusivi di turisti in operatori sociali».

«Un altro elemento qualificante della cooperativa - aggiunge il presidente della Cooptur, Rapa - è stato quello di operare una politica degli acquisti che superasse inutili e costose sovrastrutture, per collegarsi ad organizzazioni che garantissero la qualità e la convenienza dei prodotti, per riuscire a realizzare una ospitalità a bassi costi».

Quasi dappertutto temperature al di sotto dello zero

Ondata di freddo nella regione Ieri la prima neve dell'anno

ANCONA - Dopo il freddo intenso degli scorsi giorni, ieri in molti centri della regione è comparsa per la prima volta la neve. Le precipitazioni di una certa intensità nelle zone montane e collinari, non hanno però creato difficoltà al traffico, in quanto un vecchio adagio popolare, approfittando della giornata festiva, sono rimasti a casa...

Anche nelle Marche dunque l'inverno si è presentato in anticipo, e venerdì il termometro è sceso sotto lo zero (la stazione dell'aeroporto militare di Falconara Marittima ha registrato una temperatura minima di meno 4) e tutta la regione è interessata da un compatto strato nevoso, ai margini della massiccia ondata di aria fredda che ha investito le regioni settentrionali della penisola...

«E' questa - dice Roberto Bocci, esperto di meteorologia - una situazione meteorologica, tipicamente invernale, caratterizzata oltre che dall'aria fredda anche da un coinvolgimento di aria calda e umida di provenienza mediterranea. Se il contrasto tra le due correnti dovesse accentuarsi, le precipitazioni si intensificherebbero ulteriormente, e si potrebbero avere nevicate abbondanti, specialmente sulle zone appenniniche e sulle fasce limitrofe».

Gli amministratori del Pci a colloquio con i cittadini nel popolare quartiere di Collemarino

Che cosa sta cambiando nel governo di Ancona

ANCONA - «Cambiano i suonatori, ma la musica resta sempre la stessa», dice il sindaco democristiano, volendo significare che a volte la fiducia riposta in chi si fa alliere di idee innovatrici viene tradita. Gli amministratori comunisti, accanto a una anche gli assessori e consiglieri provinciali e regionali hanno voluto sottoporre al giudizio dei cittadini, discutere con essi le scelte fatte, sapere insomma se, per il modo nuovo di governare, si promosse durante la campagna elettorale e portato avanti pur tra mille difficoltà in questi due anni e mezzo di governo della città, fossero considerati anche essi «suonatori» della stessa banda. Dopo PIANO SAN LAZZARO, FOSFORO, CAPODIMONTE, BORGIO RODI, GRAZIE, tutti rioni popolari della periferia di Ancona, si è trasferito a Collemarino, il quartiere più popolare del capoluogo marchigiano. Nella sala del centro civico i compagni Maria...

co, all'ampliamento dei servizi, come trasporti, asili, scuolone. Luciano, assessore comunale e Cisto Boldrin, consigliere, ascoltando i suggerimenti, annotano le richieste, rispondono alle questioni poste dagli abitanti. A volte le domande vertono su problemi specifici del rione - la biblioteca di quartiere, il circolo culturale, la tassa sulla nettezza urbana, le recinzioni di certe aree destinate a verde pubblico - altre volte l'interesse si appuntava su argomenti che interessano tutta la città, sulle scelte degli amministratori, sui rapporti con le altre forze politiche presenti in consiglio, sulle pesanti eredità lasciate dalle passate amministrazioni, in città e all'interno del comune stesso.

«A differenza di quelle precedenti», si dice da quelle parti - questa giunta ha saputo dare risposte concrete, che sono sotto gli occhi di tutti: basta pensare alla ricostruzione del centro storico, all'impiego dei servizi, come trasporti, asili, scuolone. Luciano, assessore comunale e Cisto Boldrin, consigliere, ascoltando i suggerimenti, annotano le richieste, rispondono alle questioni poste dagli abitanti. A volte le domande vertono su problemi specifici del rione - la biblioteca di quartiere, il circolo culturale, la tassa sulla nettezza urbana, le recinzioni di certe aree destinate a verde pubblico - altre volte l'interesse si appuntava su argomenti che interessano tutta la città, sulle scelte degli amministratori, sui rapporti con le altre forze politiche presenti in consiglio, sulle pesanti eredità lasciate dalle passate amministrazioni, in città e all'interno del comune stesso.

DC in modo particolare, sono preoccupati proprio delle realizzazioni che questa amministrazione riesce a fare? «I cittadini insomma vogliono conoscere i motivi di fondo di certe scelte, i perché di alcuni ritardi, la posizione del partito e degli amministratori su alcune questioni di fondo, se c'è un programma ad esempio per rendere effettivamente Ancona capoluogo di regione, da portare in discussione nei vari consigli circoscrizionali. I compagni rispondono, spiegando i motivi per cui ad esempio la DC - per coprire gli errori del passato, i tentativi di frenare l'avanzata delle forze progressiste e in special modo del Pci, dimenticando di soddisfare le esigenze della popolazione - ricorra a presunti «scandaletti» imputabili agli amministratori o polemiche che in ultima analisi vanno a discapito di tutta la collettività. «Una nostra difficoltà - ha sottolineato il compagno...

lizza qualcosa unitariamente, subito questa viene bocciata. Occorre dunque coinvolgere tutti i cittadini, tutte le forze democratiche, sulle questioni di fondo, per far sì che la proposta unitaria, che è stata sempre nostra, possa essere accolta. I comunisti insomma vogliono dimostrare che questa volta, con i «suonatori» e cambiano anche la musica. I. f.

Sabato dibattito a Pesaro sul ruolo dell'artigianato

PESARO - «Il ruolo dell'artigianato nell'attuale situazione politica ed economica» è il tema di una conferenza-dibattito promossa dalla federazione del Pci di Pesaro e Urbino e che si svolge sabato alle ore 15.30 presso la sala del consiglio comunale di Pesaro.

Relatore il compagno Alfio De Mili, responsabile della commissione ceti medi. Concluderà il compagno Onofrio Cappelloni, responsabile nazionale della commissione ceti medi e membro del CC del Pci.

«Fino ad oggi infatti - sostengono gli albergatori - il fatto di poter garantire il lavoro soltanto per due mesi all'anno ha creato grosse difficoltà nel reperire manodopera qualificata: l'aumento del flusso turistico dovrebbe porre naturalmente ad un allargamento dell'occupazione, evitando così che molti diplomati delle scuole alberghiere si indirizzino all'estero».

E' nato ad Ancona un centro culturale cooperativo

ANCONA - La Lega delle cooperative, nell'ambito di una politica di promozione della cultura, darà vita ad Ancona ad un centro culturale cooperativo. Il centro si prefigge di approfondire i problemi della comunità e di valorizzare le risorse e le energie locali. La Lega ha intenzione di praticare una sorta di «politica estera» che impedisca ad Ancona di essere tagliata fuori dal circuito nazionale e sovranazionale delle idee. In sostanza si tratta di creare una sorta di «contrasto» al progressivo isolamento delle iniziative e degli intellettuali e di porsi al servizio senza intenti strumentali, ma con onestà e rigore, di una migliore organizzazione del dibattito culturale.

Il centro favorirà i processi di partecipazione popolare non solo estendendo le opportunità di fruizione di iniziative culturali, ma anche realizzando dinamiche che possano portare alla produzione di cultura. A questo fine è importante sviluppare un rapporto di simbiosi e di collaborazione con gli enti locali, le associazioni culturali e del tempo libero, i circoli di base, i consigli circoscrizionali perché si realizzi politica, leggi e strutture che meglio rispondano alle esigenze e alle aspettative degli operatori e del pubblico.

Infine il Centro vuole essere un luogo di coordinamento e di interdisciplinare per le cooperative che operano nei diversi settori (musica, teatro, informazione, servizi ed editoria, in modo da permettere il confronto e lo scambio di esperienze, l'attuazione di progetti intersectoriali, la costituzione di servizi comuni, il generale potenziamento delle imprese cooperative.

Janiki Cingoli